

50 anni di tv

Il 3 gennaio del 1954, prima giornata di programmazione ufficiale della Rai Tv, era una domenica. Il palinsesto dell'unico canale proponeva agli "sportivi" due appuntamenti: alle 15.45 c'era il Pomeriggio Sportivo. Alle 23.15 la prima puntata del più longevo programma televisivo che in Italia si occupasse di sport: la Domenica Sportiva, curata (ma non condotta in studio, lo sarebbe stata, dal 1969, con Enzo Tortora) da Aldo De Martino. Quale fu l'evento sportivo che andò in onda per primo? In pochi, oggi, lo immaginerebbero. Il primo programma fu una ripresa trasmessa da San Siro, a Milano. Ma non dallo stadio, piuttosto dall'ippodromo. In programma il Gran Premio Po: 2000 metri, 800mila lire in palio. Per la



Mezzo secolo fa andava in onda la prima «Domenica sportiva»

Anniversario Rai, il primo evento di sport ad essere programmato fu una corsa dall'ippodromo di San Siro

prima volta, in Italia, le telecamere si mettono a filmare i cavalli, gli spettatori, le pensiline traboccanti di tifosi. Segui, nel Pomeriggio Sportivo, la sintesi di due partite di calcio: il pareggio 1-1 tra Lazio e Milan, reti di Puccinelli della Lazio al 16' e pareggio di Liedholm (nella foto) su rigore al 46' del primo tempo e la grande vittoria dell'Inter sul Palermo (4-0, con tripletta di Brighenti e rete di Armano). A Roma, tra gli spalti gremiti di 60mila spettatori, era presente un giovane sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: Giulio Andreotti. Inviato a Roma della rosa era Gianni Brera. La Gazzetta, diretta da Emilio De Martino, padre di Aldo (curatore della Ds), non dedicò un rigo alla presenza della

televisione a bordo campo. Tv che, appunto, ritrasmise i principali avvenimenti del giorno sportivo nel contenitore della Ds. Quella giornata di campionato, d'altronde, si trovava proprio in mezzo a grandi avvenimenti che furono o sarebbero stati trasmessi: la "prima assoluta", vale a dire la trasmissione sperimentale di una partita di calcio, avvenuta l'anno precedente (il 13 dicembre 1953, allo stadio Ferraris di Genova, l'Italia affrontò e sconfisse per 3 a 0 la Cecoslovacchia con reti di Cervato, Ricagni e Pandolfini), e i grandi appuntamenti prossimi venturi: il Giro d'Italia, in primis, gli Europei in Svizzera, subito dopo. L'allora direttore del Tg (da cui dipendeva anche lo sport), Vittorio Veltroni, padre

di Walter, attuale sindaco di Roma, annunciava nel 1953 alla radio questi obiettivi. C'era tutto un mondo ancora da costruire. Su un giornale specializzato si poteva leggere: «Negli incontri di calcio si è cercato, per la sintesi filmata, di restare il più possibile aderenti alla cronaca della partita puntualizzando le azioni di entrambe le squadre con un preciso riferimento al tempo ed ai giocatori che le hanno condotte. Il telespettatore ha così la sensazione di una partecipazione diretta alle fasi dell'incontro, non provocatogli da un generico commento che prescinde da quanto si vede sullo schermo». Era la nascita italiana della telecronaca.

Eduardo Di Blasi

Myers nella storia con tre canestri

In Roma-Messina con 9 punti in 10' è diventato il 3° marcatore di ogni epoca del basket italiano

Massimo Franchi

Nella storia del basket e dello sport italiano Carlton Myers c'era già. Da ieri però lo possiamo chiamare anche "Mister 10mila punti", avendo superato ieri sera nell'incontro Lottomatica-Sicilia Messina (81-76) la soglia che lo fa entrare come il terzo marcatore di tutti i tempi del campionato italiano. Gli mancavano 7 punti per arrivare a quota 10.000, ne ha segnati nove nei primi dieci minuti dell'incontro (17 alla fine), frutto di tre tiri da 3 punti: al terzo (10.002 punti), sul finire del primo quarto, una standing ovation del pubblico e nell'intervallo la premiazione col sindaco Walter Veltroni. Un grande traguardo che ne accomuna il nome a campioni storici della pallacanestro italiana come Antonello Riva (irraggiungibile a 14.397 punti e ancora in attività in serie B) e il brasiliano Oscar (13.957). Insomma, un premio alla carriera per il più grosso talento atletico nostrano che ha calcato i palazzetti. Ma lo stesso colore della pelle ha "regalato" a Carlton tanti cori razzisti (ultimi quelli di domenica scorsa a Varese, con Umberto Bossi spettatore non si sa quanto passivo), spettacolo di un'Italia che non può ancora chiamarsi multietnica, sebbene Myers ne abbia fatto da por-

tabandiera alle Olimpiadi del 2000 a Sydney. La bacheca di Myers è però lustrata di allori in misura molto minore rispetto alle premesse e alle potenzialità che tutti gli riconoscono. La fama di "perdente" ne ha accompagnato il cammino, soprattutto nel lungo periodo bolognese, quando agli insuccessi della sua Fortitudo facevano da contraltare (lungo l'altra metà dei portici) i trionfi della fu Virtus, nell'ormai ex Basket City. Myers era arrivato a Bologna dopo un lungo peregrinare nella sua Romagna, da Rimini (città in cui è arrivato a 9 anni, dopo essere nato a Londra da padre caraibico e madre italiana) a Pesaro, e ritorno. La noce del bambino prodigio ne ha accompagnato la crescita e nei primi anni Novanta si scatena l'asta per arrivare al Micheal Jordan italiano che seguendo le orme del padre, musicista, era stato avviato al flauto traverso. Walter Scavolini lo porta a Pesaro in proprietà. Dopo anni bellissimi, dove giunge alla sua prima finale scudetto e all'Eurolega, Scavolini non riesce a comprarlo in maniera definitiva e così Carlton deve tornare a Rimini, per un anno di purgatorio in serie A2. Qui riesce comunque a togliersi la soddisfazione di entrare nella storia del basket segnando ben 87 punti nella stessa partita, il 26 gennaio del 1995 contro Udine. L'anno dopo vin-

ce l'asta il patron della Fortitudo, Giorgio Seragnoli, soffiandolo alla Virtus che aveva già in pugno Myers. Il quale lega indissolubilmente il suo nome a quello della Effe. Con Carlton l'aquila biancoblu diventa grande, ma non riesce ancora a vincere lo scudetto. Tutti a Bologna si ricordano ancora la faccia disperata di Myers fuori per falli mentre assiste agli ultimi secondi di gara5 della finale scudetto 1998, quasi vinta dalla Teamsystem ma buttata al vento nel finale dopo l'azione da 4 punti di Sasha Danilovic. Dopo quella enorme delusione, Myers reagisce regalando all'Italia un insperato alloro continentale in Francia nel 1999. Carlton intanto diventa un personaggio anche fuori dal parquet, collezionando pubblicità e comparsate televisive, fuoreggiando (da bravo romagnolo) con l'imitazione di Adriano Celentano. Il 2000 è l'anno del tanto agognato scudetto, il primo per la Fortitudo guidata da Recalcati che riesce a rendere Myers meno appariscente, ma più utile per la squadra. Segue un'annata sfortunata e l'addio a Bologna e a Seragnoli. Carlton approda prima a Reggio Calabria (dove però i soldi promessi non ci sono), e poi a Roma. Qua Myers dice di voler chiudere la carriera, ma intanto ha già regalato al pubblico della Capitale quell'Eurolega che mancava da 20 anni.



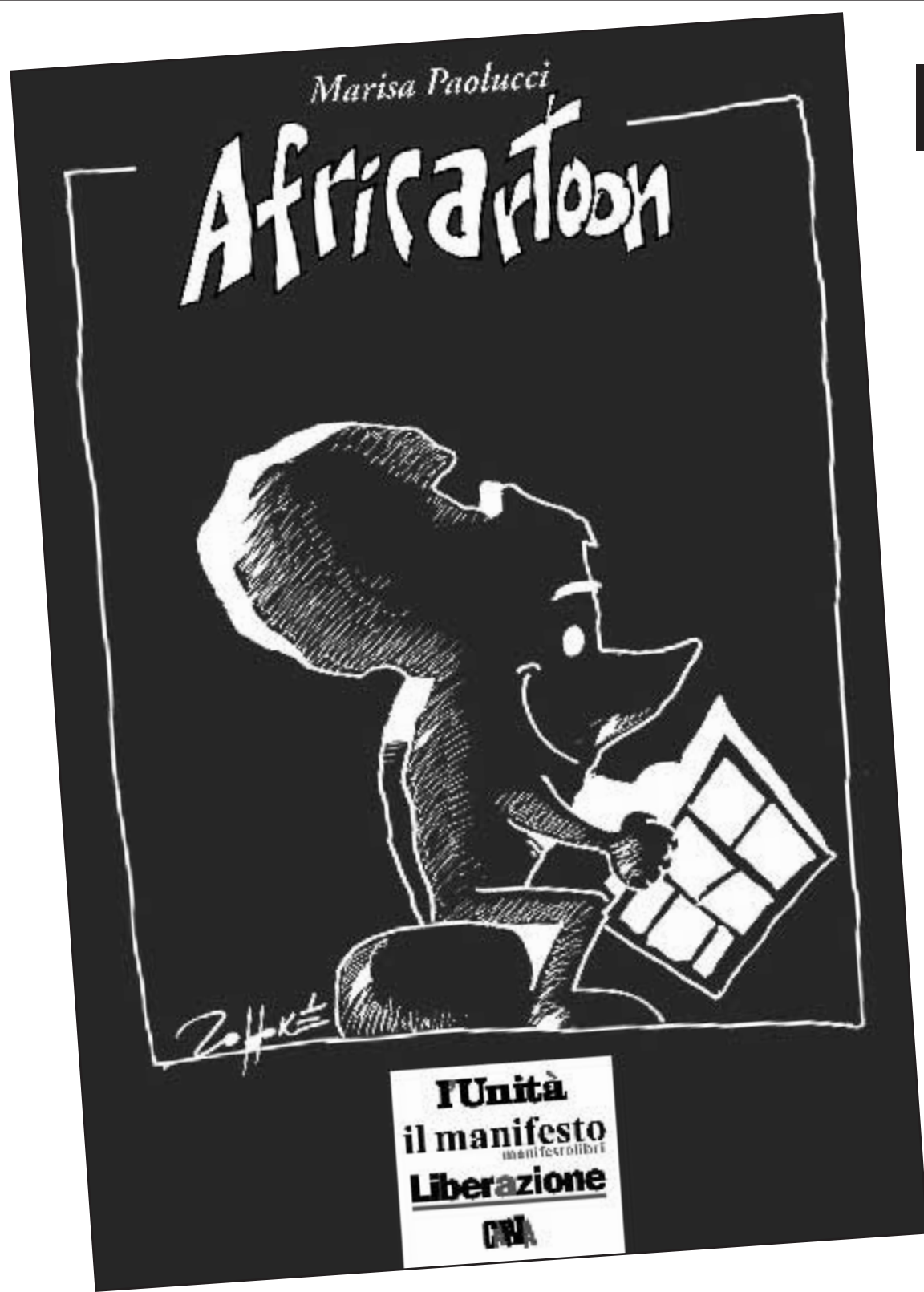
Carlton Myers

Treviso batte Siena Evans uomo partita per la Benetton

La capolista Montepaschi Siena cade a Treviso, sconfitta dalla Benetton per 96-73, e rilancia definitivamente i campioni d'Italia. Gli uomini di Messina hanno tirato fuori dal cilindro una vera e propria prova di forza contro la capolista, sfidante più pericolosa per il titolo 2004. Protagonista dell'incontro Maurice Evans (20 punti, 4/5 da tre e 8 rimbalzi), terminale irrimunciabile nelle rotazioni trevigiane. La Montepaschi invece ha dimostrato buone cose, soprattutto nei primi due quarti, con Vanterpool e Vukcevic, ma è clamorosamente mancata sotto i tabelloni, come dimostra la statistica dei rimbalzi: 46-24 per Treviso. La svolta dell'incontro nel terzo periodo. Siena si è all'improvviso persa nei meandri della difesa trevigiana. Al contrario, Treviso non ha sbagliato più nulla: ha arponato rimbalzi in difesa e chiuso contropiedi in velocità.

Torna il campionato Scavolini-Oregon il big match di oggi

Nel secondo anticipo di ieri la Lottomatica Roma ha battuto la Sicilia Messina con il risultato di 81-76. In campo oggi le restanti squadre della Lega A di Basket per le gare della quindicesima giornata del girone d'andata. Questi gli incontri in programma: Skipper Bologna-Euro Roseto, Breil Milano-Coop Nordest Trieste, Scavolini Pesaro-Oregon Sc. Cantù, Mabo Livorno-Lauretana Biella, Snaidero Udine-Metis Varese, Teramo Basket-Air Avellino, Tris Reggio Calabria-Pompea Napoli (ore 20.30 RaiSportSat). **Classifica:** Montepaschi SI 24*; Skipper BO 22; Benetton TV*; Scavolini PS e Metis VA 20; Pompea NA 18; Lottomatica RM 16*; Snaidero UD e Oregon Cantù 14; Breil MI 12; Lauretana BI 12; Teramo, Tris RC, Euro Roseto e Coop Nordest TS 10; Air AV, Sicilia ME* e Mabo LI 8. (* una partita in più)



Il lato oscuro dell'Africa: la satira.

In viaggio nell'Africa seguendo il sentiero troppo spesso inaccessibile della libertà di stampa.

Umoristi e disegnatori, armati di matita, difendono con tratti roventi il loro diritto di comunicare

Africartoon

In edicola con

l'Unità

il manifesto
manifestolibri

Liberazione

CNA

a 3,50 euro in più